

REGOLAMENTO INTERNO

Dell'associazione denominata “ Perugia1416-passaggio tra Medio Evo e Rinascimento ”

PARTE I

PREMESSE

ARTICOLO 1

Questo regolamento interno viene emanato, come previsto dall'Art. 22 dello Statuto sociale adottato con atto costitutivo del 7 marzo 2016, a rogito del Notaio Filippo Brufani di Perugia, rep. n. 26371, racc. n. 16125, per l'Associazione “Perugia 1416 – Passaggio tra Medio Evo e Rinascimento”- e modificato in conseguenza alle successive modifiche allo Statuto in base a rogito del Notaio Filippo Brufani di Perugia, rep. n. 28512 , racc. n. 17542, per integrare le norme dello Statuto, consentire un miglior funzionamento degli organi sociali, e disciplinare più in dettaglio la vita associativa.

Come da Statuto, il regolamento è adottato con delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Gli Articoli del presente regolamento integrano e completano le norme statutarie e devono essere osservati dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci.

ARTICOLO 2

Il Consiglio Direttivo decide che per brevità l'Associazione debba essere indicata dalla sigla “Perugia 1416”, come riportato all'Ufficio del Registro, tralasciando la dizione “Passaggio tra Medio Evo e Rinascimento”, se non in contesto descrittivo. L'Associazione è no-profit: non ha al momento quindi Partita Iva, ma solo Codice Fiscale.

ARTICOLO 3

L'Associazione avrà sede negli spazi concessi con contratto di locazione dal Comune situati in Perugia, Via Podiani 11. Salvo specifica diversa indicazione nella convocazione, nei medesimi luoghi si terrà l'Assemblea dell'Associazione stessa. I recapiti dell'Associazione sono i seguenti:

Indirizzo mail: perugia1416@gmail.com

Perugia 1416, Via Podiani 11, 06121 – Perugia
Telefono cellulare di segreteria: 392 6774439

ARTICOLO 4

L'Associazione ha aperto un conto bancario presso l'istituto:

Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, agenzia di Via Settevalli, 131/F
06129 Perugia

(IBAN IT44Q088710300001100000934)

In seno al Consiglio Direttivo è nominato un Tesoriere che regolerà, eventualmente

con il supporto di un commercialista esterno se necessario, la contabilità e i pagamenti. La firma è disgiunta di Presidente e Tesoriere, o di chi altro fosse incaricato dal Consiglio Direttivo per espletare funzioni contabili e di tesoreria.

L'associazione vive di contributi e di introiti provenienti da attività straordinarie legate all'evento Perugia 1416, pertanto sarà cura del Tesoriere, insieme al Segretario e al Direttivo tutto, curare l'aspetto contabile secondo i principi della massima trasparenza.

A partire dalla approvazione di questo Regolamento, ogni spesa della Associazione superiore ad € 50 (euro cinquanta) deve essere preventivamente approvata dal Presidente, o in mancanza dello stesso, dal Tesoriere. E comunque ogni spesa deve essere documentata.

PARTE II

GLI ORGANI

ARTICOLO 5

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Come previsto nell'atto costitutivo, il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta ci sia necessità di prendere decisioni in merito al corretto svolgimento dell'attività dell'Associazione. Le modalità di convocazione del Consiglio Direttivo sono rimesse alla discrezione degli stessi Consiglieri purché la convocazione sia comunicata a tutti i suoi membri. Di ogni seduta del Consiglio Direttivo sarà steso un verbale, riportato nel libro dei verbali vidimato dalla Camera di Commercio

Tutti i provvedimenti del Consiglio Direttivo vanno presi per iscritto e firmati da Presidente e Segretario, o Vice Presidente in mancanza del Presidente o del Segretario, o Consigliere più anziano in mancanza di Presidente e del Vice-Presidente.

Il primo Consiglio Direttivo, eletto tra i Soci Fondatori, era inizialmente costituito da 3 a 5 membri; dopo la costituzione delle Associazioni rionali e in occasione dell'ingresso di un rappresentante di ogni Associazione Rionale, contestualmente all'annullamento del Consiglio dei Maggiorenti, il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, è stabilito da un minimo di 8 a un massimo di 12 membri. In via transitoria, l'attuale Consiglio integrato resterà in carica fino allo scadere dei 5 anni del primo mandato, quindi fino al 6 marzo 2021. Dopo tale data l'Assemblea eleggerà il nuovo Consiglio Direttivo.

L'auto-dichiarazione di buona condotta che ogni candidato socio produrrà unitamente alla domanda di iscrizione, solleva il Consiglio Direttivo da ogni responsabilità in merito alla sua accettazione.

ARTICOLO 6

RIUNIONI DEL DIRETTIVO

Le riunioni del direttivo si distinguono in:

- 1) riunioni istituzionali;
- 2) riunioni convocate;

I Consiglieri devono cercare di essere presenti con continuità al Consiglio Direttivo

soprattutto quando l'ordine del giorno porta argomenti di rilevanza. In caso di impossibilità a partecipare, è ammessa delega con diritto di voto ad altro Consigliere. In particolare, il Consigliere rappresentante di Rione dovrebbe essere sempre presente di persona, al fine di garantire al Rione e dal Rione, continuità nella conoscenza degli argomenti trattati. In caso di impossibilità a partecipare, il Consigliere di Rione potrà delegare un altro Consigliere o in alternativa, in caso di decisioni su argomenti di grande rilevanza per l'organizzazione dell'evento, potrà intervenire in sua vece: o il Console, o, se questi non potesse, il Priore. Ogni Delegato, così come il Sostituto, ha diritto e responsabilità di voto; se invece il Consigliere rionale chiedesse di essere eccezionalmente rappresentato da un altro membro del proprio Consiglio dei Savi, costui non avrà diritto di voto. La delega può essere inviata per mail anche il giorno stesso e ogni Consigliere può portare una ed una sola delega. Anche il Presidente, al contrario di quanto previsto in Assemblea, può dare la propria delega. Il Consiglio è valido con la maggioranza semplice (nell'attuale, con 7 presenze, comprese deleghe, su 12).

ARTICOLO 7

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Tale organo non è previsto come necessario dalla legge, tuttavia il Consiglio Direttivo della intestata Associazione, per volontà di trasparenza, sottoporrà alla Assemblea la proposta di uno o tre membri del suddetto organo, per l'approvazione.

ARTICOLO 8

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Alla scadenza del mandato dei membri precedentemente nominati, il Collegio dei Probiviri verrà eletto in Assemblea, o riconfermato, ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto, alla prima Assemblea utile del nuovo mandato.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce, nelle modalità autonomamente stabilite dai Suoi membri, allorché il Consiglio Direttivo decide di rimettere loro le decisioni in ordine a questioni eventualmente insorgenti tra i soci, aventi ad oggetto lo scopo ed i principi dell'Associazione ed in generale la vita associativa.

ARTICOLO 9

COMITATO SCIENTIFICO

Pur non essendo previsto dallo Statuto, l'Associazione ritiene utile dotarsi di un Comitato Scientifico al fine di avvalorare la scientificità delle scelte di programma mediante parere e consigli che potranno essere accolti dal Direttivo a propria discrezione nel segno del buon senso. Questo Comitato non ha in Assemblea maggior diritto di voto di quello degli Associati. La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito, salvo diverse disposizioni del Consiglio Direttivo approvate dai Probi Viri.

ARTICOLO 10

Al fine di garantire una continuità nella gestione del lavoro della Associazione, risorse permettendo, la stessa si dota di un segretario facente funzione possibilmente

anche di contabile, in appoggio per tale seconda funzione a tesoriere e commercialista. Tale figura, una volta comprovata la rispondenza ai requisiti richiesti, potrà restare incaricato anche nei futuri mandati, sempre che ce ne siano le condizioni.

PARTE III

GLI ASSOCIATI

ARTICOLO 11

La domanda di ammissione all'Associazione "Perugia 1416" deve essere consegnata a mano ad un incaricato dal Consiglio o inviata via mail o per posta al recapito indicato al precedente Articolo 3, in forma semplice. Stante l'alta attenzione cittadina nei confronti della manifestazione nonché la rilevanza pubblica della stessa, la domanda di cui sopra dovrà essere altresì corredata da "autocertificazione di buona condotta" (modello scaricabile dal sito Perugia 1416), che sollevi il Consiglio Direttivo da qualsiasi responsabilità in ordine all'ammissione dei soci; all'indirizzo e-mail indicato dal candidato socio, verranno inviate tutte le comunicazioni dell'Associazione, a cominciare dalla conferma di accettazione (se non consegnata *brevi manu*), nonché le convocazioni dell'Assemblea. In caso di modifica del suddetto indirizzo e-mail sarà cura del socio darne tempestiva comunicazione all'Associazione. L'iscrizione alla Associazione può essere fatta anche tramite i Rioni.

ARTICOLO 12

Tutti i soci, nei limiti delle proprie possibilità, possono prestare gratuitamente il proprio lavoro per svolgere le attività dell'Associazione. E' cura del Consiglio Direttivo affidare i vari compiti ai soci.

ARTICOLO 13

Gli incarichi di prestazioni d'opera, appalto, fornitura, somministrazione o professionali, ed in generale tutti quelli afferenti prestazioni a titolo oneroso non possono essere affidati ai componenti del Consiglio Direttivo in carica, a meno che gli stessi non prestino gratuitamente le loro prestazioni.

Si può derogare a questa norma solo nei casi urgenti e nei casi in cui non si riesca a reperire una persona che presti l'opera, purché sia in regola con tutte le disposizioni di legge necessarie. Sarà cura del Presidente decidere in merito alle deroghe dopo aver sentito il parere del Consiglio Direttivo e dei Probi Viri.

ARTICOLO 14

La quota annuale copre, dal momento dell'associazione, la porzione dell'anno in corso, e dal 1 gennaio dell'anno successivo decorre l'obbligo di pagare la quota per la nuova annualità, pagamento che dovrà essere fatto non oltre il mese di febbraio, in modo da rendere agevole il lavoro del Tesoriere e della Segreteria. I soci che a due mesi dall'inizio dell'anno non abbiano pagato la quota annuale sono automaticamente sospesi fino a quando non regolarizzano la propria posizione.

Il socio che risulti moroso al momento dell'Assemblea non contribuisce al monte soci per la definizione del numero legale di presenze in Assemblea.

ARTICOLO 15

Sono esonerati dal pagamento della quota i SOCI ONORARI, individuati come da Statuto.

ARTICOLO 16

Le categorie soci erano state, nel corso del 2016, aggiunte, rispetto allo Statuto che definisce Soci Fondatori, Ordinari, Onorari e Sostenitori, della categoria SOCIO GIOVANE per favorire, con una quota più bassa, i ragazzi sotto i 25 anni. Il socio giovane diveniva SOCIO ORDINARIO all'inizio dell'anno successivo al compimento del 26° anno, quando avrebbe poi dovuto pagare la quota di Socio Ordinario. Questa quinta categoria è stata cancellata in sede di accordo con i Rioni, dal momento che si è deciso di contenere la quota SOCIO ORDINARIO. A partire dal 2017 quindi, non ci sarà più la differenziazione tra Ordinario e giovane.

ARTICOLO 17

Tutti i componenti del Consiglio dei Savi di ogni Associazione Rionale devono essere iscritti anche alla Associazione Perugia 1416. Condizione per essere eletti agli organi rionali, anche nei futuri mandati, è quella di essere iscritti oltre che al singolo Rione, anche alla Associazione Perugia1416.

PARTE IV

ARTICOLO 18

Un regolamento disciplinare, al principale scopo deterrente e quindi preventivo sia nei confronti di singoli Rionali o Simpatizzanti (regolati dal Rione) che delle cariche rionali o del Rione stesso (regolati dal Consiglio Direttivo) viene allegato al precedente regolamento.

PARTE IV

IL MARCHIO

ARTICOLO 19

L'Associazione è proprietaria del marchio "Perugia 1416", pertanto l'utilizzo è regolamentato e protetto. Non potrà quindi essere utilizzato senza permesso del Consiglio Direttivo, che deciderà anche delle modalità d'uso.

PARTE V

CONCLUSIONE

ARTICOLO 20

Questo regolamento entra in vigore dal momento in cui viene approvato dalla Assemblea dei Soci. Per tutto quanto non stabilito in questo regolamento si rinvia allo

Statuto e alle leggi esistenti in materia.

Perugia, 13-03-2019

AUTOCERTIFICAZIONE DI BUONA CONDOTTA

Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione
(art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

La/il sottoscritta/o

..... nata/o

a il

..... residente in

in via/p.zza n codice fiscale

..... è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000). E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 10 della L. 675/96 e

D I C H I A R A

di non avere subito condanne penali (né per reati penali né per reati dolosi o colposi) e di non avere, per quanto a sua conoscenza, carichi pendenti. Per tanto, ha sempre tenuto buona condotta civile e penale;

La/Il dichiarante _____

Perugia lì, _____